

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1112

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Progetto innovativo di chirurgia ambulatoriale complessa al presidio "Valle Belbo" a Nizza Monferrato (AT).

Premesso che

- in regione Boidi, a Nizza Monferrato (AT), è attualmente in costruzione il Presidio ospedaliero Valle Belbo, destinato, in base alla programmazione dell'edilizia ospedaliera ad accentrare l'offerta sanitaria già presente nel sud della provincia di Asti;
- il cantiere, aperto originariamente nel 2008, ha subito notevoli rallentamenti nella fase di realizzazione dell'opera, con il blocco del medesimo fino a gennaio 2023, mese in cui il cantiere è stato riaperto, nell'ottica di un progetto di Ospedale plurisede con il Presidio Cardinal Massaia di Asti, in attuazione della D.C.R. n. 253 – 24273 del 6 dicembre 2022 che ha sostituito la scheda di cui all'allegato 7 della D.C.R. n. 286 – 18810 dell'8 maggio 2018 "Programma di interventi in edilizia sanitaria" approvando la "*Scheda Ospedale unico plurisede ASL AT - Presidio ospedaliero Valle Belbo*";

considerato che

- il nuovo Ospedale è destinato a sostituire l'ormai inadeguato Presidio Santo Spirito, che presenta criticità strutturali;

sottolineato come

- la complessità dell'iter di realizzazione dal punto di vista costruttivo e la carenza di aggiornamenti da parte del competente Assessorato regionale fino al gennaio 2023 hanno provocato un clima di generale sfiducia da parte della popolazione nei confronti del progetto, che si riflette anche nel dibattito sui media locali;
- dopo il sopralluogo al cantiere del maggio 2025 è stata annunciata la fine lavori per il Presidio Valle Belbo ad agosto 2026;
- tale scadenza è stata confermata anche dall'Assessore regionale alla Sanità, da ultimo in risposta ad un'interrogazione presentata dal sottoscritto Consigliere regionale discussa il 2 dicembre 2025;
- successivamente è stata presentata dal sottoscritto in data 24 febbraio 2026 un'interrogazione avente ad oggetto il cronoprogramma relativo all'apertura del Presidio ospedaliero che ad oggi è inevasa e non ha pertanto consentito l'indispensabile aggiornamento sul rispetto effettivo del cronoprogramma stesso;

sottolineato, altresì, che

- completato l'edificio, serviranno arredi e attrezzature all'altezza di un nuovo Presidio sanitario, con i relativi tempi di installazione ed entrata in funzione, mentre il trasferimento di reparti e servizi, con il relativo personale, attualmente presenti all'interno dell'Ospedale Santo Spirito potrebbe ritardare la tempistica prevista per l'apertura;
- alle molte variazioni al progetto non sono seguite altrettante conferme, in forma di atti ufficiali dell'ASL Asti e dell'Assessorato alla Sanità, riguardo ai futuri servizi sanitari presso il presidio Valle Belbo;

appreso, dagli organi di stampa, che

- nell'intervista pubblicata in data 26 aprile 2026 sul quotidiano *La Stampa*, il direttore generale dell'ASL Asti ha annunciato che al presidio Valle Belbo avrà sede anche chirurgia ambu-

latoriale complessa, sotto forma di quello da lui definito “un progetto innovativo sostenuto da finanziamenti specifici”;

- il Direttore generale ha altresì smentito le critiche affermando che i fondi sono disponibili e le opere procedono regolarmente. Al riguardo è stato effettuato un sopralluogo al cantiere lo scorso 31 marzo 2026 per mostrare lo stato di avanzamento dei lavori;

tenuto conto che

- l'Ospedale Valle Belbo giocherà un ruolo fondamentale nel garantire i servizi secondo i parametri del PNRR;

rilevato che

- è indispensabile che l'Assessore competente, nell'interesse dei cittadini del territorio afferente al nuovo presidio, dettagli quali siano gli atti formali in base a cui siano stati definiti i reparti e i relativi servizi che saranno disponibili presso il Presidio ospedaliero Valle Belbo;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere nei dettagli** l'iter, in particolare per quanto riguarda le tempistiche e la copertura finanziaria, per l'attuazione pratica di quanto dichiarato dal Direttore generale, relativamente al progetto innovativo di chirurgia ambulatoriale complessa.

Fabio Isnardi